

OPUS



1

Un'originale scultura monumentale realizzata per ricordare una vecchia fornace.

Una scultura alta cinque metri, con un diametro di due metri e un peso di oltre cinque tonnellate, realizzata tutta in materiali "antichi" come la creta, il bronzo e l'acciaio Corten e che nella forma e nei colori ricorda le ciminiere in mattoni rossi delle vecchie fornaci. Questa è l'immagine immediata che ha chi osserva Opus, l'opera che l'amministrazione comunale di Osimo (An) ha commissionato a Franco Torciani per abbellire il quartiere residenziale sorto sulle "ceneri" della vecchia fornace Fagioli. La scultura ha occupato l'artista per quasi due anni e per realizzarla sono stati impiegati tre materiali diversi: per la struttura l'acciaio Corten, un materiale tipicamente industriale inalterabile nel tempo, che all'aria si ossida e acquista un colore bruno; per il rivestimento la creta, che è stata "formata" a mano con lo stesso metodo con cui sono stati fatti nei secoli passati i mattoni; per gli inserti il bronzo, fuso con il metodo della cera persa e poi trattato con una patina verde rame. Il problema fondamentale da affrontare è stato quello dell'ancoraggio degli elementi in terracotta che dovevano essere fissati per la testa più stretta e soprattutto dovevano essere appoggiati uno sull'altro senza fughe intermedie e senza stuccature.

Foto 1. I mattoni, dopo essere stati posizionati a secco, sono stati incollati progressivamente sui pannelli con KERALASTIC grigio.



2

Nel progetto di Torciani i "mattoni", una volta montati, dovevano dare l'impressione di una catasta non regolare che saliva verso il cielo. Questi elementi dovevano essere ancorati sui pannelli di cemento vibrato con una cornice ai bordi di circa 3 cm di acciaio Corten. Era necessario perciò trovare un prodotto che garantisse un'adesione perfetta sia sul cemento che sulla cornice di acciaio, che mantenesse una certa elasticità strutturale e che assicurasse una buona durata nel tempo. Oltre alle due pareti interne, composte ognuna da quattro pannelli e per una superficie complessiva di circa 8 m², dovevano essere rivestiti in mattoni due elementi tridimensionali da porre sulla cima della scultura ed anch'essi realizzati in cemento con costolature in acciaio Corten. I mattoni sono stati incollati con KERALASTIC* nel colore grigio, un adesivo poliuretano a due componenti, e sono stati accostati il più vicino possibile l'uno all'altro. L'adesivo è stato steso, oltre che sulla superficie del pannello, anche sul fianco dei mattoni fino quasi alla cima, in modo da dare alla struttura il massimo grado di impermeabilità. Questa fase è stata eseguita a terra, in piano, per facilitare il lavoro; l'unica eccezione ha riguardato l'incollaggio dei mattoni coincidenti con il giunto di sovrapposizione tra un

Foto 2. Franco Torciani (a sinistra) ha partecipato personalmente alla fase di posa dei mattoni sulla struttura.

Foto 3. I mattoni hanno avuto il primo trattamento con ANTIPLUVIOL S direttamente a terra durante la fase di montaggio. Il prodotto poi è stato steso più volte sulle pareti montate.



3

Foto 4. Il montaggio di una delle due cime della scultura.

Foto 5. Direttamente nel luogo in cui sorgerà la scultura viene montato un pannello. La parte lasciata volutamente vuota verrà rivestita con i mattoni dopo la posa di tutti i pannelli.



4

Foto 6. I punti di congiunzione sono stati sigillati con MAPESIL AC colore nero da una parte, mentre dall'altra è stato steso KERALASTIC.

Foto 7. Opus come appare montata e finita.



pannello e l'altro, realizzati a montaggio avvenuto.

In corrispondenza di tali giunti, KERALASTIC* è stato posto solo sul bordo del pannello superiore, mentre sul bordo di quello inferiore è stato usato MAPESIL AC*, un sigillante siliconico resistente alle muffe, in grado di compensare le dilatazioni ed evitare le fratture del materiale. Ad incollaggio e montaggio terminati, gli elementi in terracotta sono stati trattati con l'impregnante idrorepellente incolore ANTIPLUVIOL S* sino a completa saturazione, per ridurre al minimo il rischio di infiltrazioni gelive. Questo prodotto era già stato applicato sui mattoni, ancora a terra, durante la fase di montaggio. Infine sulle parti sovrastanti, non visibili da terra, è stato spalmato KERALASTIC* sempre per evitare dannose infiltrazioni.

DM



* I prodotti citati in questo articolo appartengono alle linee "Prodotti per ceramica e materiali lapidei" e "Prodotti per edilizia".

Le relative schede tecniche sono contenute nel CD "Mapei Global Infonet" e nel sito internet www.mapei.com. Gli adesivi e le fugature Mapei sono conformi alle norme EN 12004 ed EN 13888.

Antipluviol S: impregnante idrorepellente incolore a base di resine silossaniche.

Keralastic (R2): adesivo poliuretano a due componenti per piastrelle ceramiche e materiali lapidei.

Mapesil AC: sigillante siliconico a reticolazione acetica resistente alle muffe, esente da solventi. Disponibile in 26 colori e trasparente.



— SCHEDA TECNICA —

Opus, scultura monumentale a Osimo (An)

Anno di intervento: 2002

Committente: Comune di Osimo (An)

Progettista e direttore dei lavori: Franco Torciani

Prodotti Mapei: KERALASTIC, MAPESIL AC, ANTIPLUVIOL S

Coordinamento Mapei: Giorgio Roncan

Questo progetto ha ricevuto una menzione speciale nel concorso "1st Grand Prix Reference Mapei" nella categoria Curiosità.

Ci complimentiamo con chi ha partecipato alla sua realizzazione e ringraziamo chi ha fornito le informazioni.